

- per euro 498.600 per costi da sostenere per la gestione dei servizi di Villa Massenzia;
- per euro 172.500 quale costo da sostenere per attività finalizzate al miglioramento della qualità del registro delle imprese;
- per euro 54.700 quale costo da sostenere per un contenzioso aperto con uno studio legale.

5.4.5. La spesa per i programmi di sviluppo del sistema camerale

Gli oneri relativi alla spesa per programmi di sviluppo del sistema camerale sono appostati in tre “voci”, denominate “Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale”, “Quote associative e consortili” e “Fondo intercamerale d’intervento”.

La voce “Progetti e iniziative di sistema” è articolata in quattro sottovoci, riferite ai “progetti finanziati con proventi propri”, ai “progetti finanziati da altri enti e organismi nazionali e comunitari”, ai “progetti finanziati con ricavi commerciali propri” e ai “progetti finanziati dal fondo perequativo”. A partire dall’anno 2015, è stato inserito il conto “segreteria e assistenza tecnica albo gestori ambientali” che contiene i costi di coordinamento sostenuti dall’Ente nell’ambito delle attività previste dalla convenzione firmata con il Ministero dell’ambiente il 15 novembre 2014.

Tabella 13 - Oneri per programmi di sviluppo del sistema camerale

VOCI	2015	2016	Variaz. %
Progetti e iniziative di sistema			
Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri	7.236.360	2.966.602	-59,00
Iniziativa e progetti finanziati da enti e organismi nazionali e comunitari	18.327.247	30.352.554	65,61
Iniziativa e progetti finanziati con ricavi commerciali	1.372.422	1.195.807	-12,87
Iniziativa e progetti finanziati dal fondo perequativo	5.511.890	3.861.034	-29,95
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	873.560	973.016	11,39
Totale parziale	33.321.479	39.349.013	18,09
Quote associative e consortili			
Totale parziale	1.834.441	1.967.121	7,23
Fondo intercamerale d’intervento			
Totale parziale	300.000	300.000	0,00
TOTALE GENERALE	35.455.920	41.616.134	17,37

Fonte: Unioncamere

Come emerge dalla tabella, la voce “iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale” registra un incremento del 18,09 per cento rispetto allo stesso dato del 2015, concentrato soprattutto nel conto dedicato alla realizzazione dei progetti finanziati con contributi nazionali e comunitari.

Le quote associative ed i contributi consortili liquidati sono pari ad euro 1.967.121.

5.5 La gestione finanziaria e la gestione straordinaria

La gestione finanziaria 2016 espone un avanzo di euro 262.634 che diminuisce del 16,06 per cento, essenzialmente per i minori interessi conseguenti alla riduzione delle disponibilità liquide nel conto ordinario dell’Ente. I dati della gestione finanziaria sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 14 - Gestione finanziaria

Voci	2015	2016	Variazione %
A) Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	26.552	26.552	0,00
Interessi attivi su c/c	289.751	237.328	-18,09
Differenze di cambio	206	315	52,91
Totale A	316.509	264.195	-16,53
B) Oneri finanziari			
Spese bancarie	3.616	1.561	-56,83
Totale B	3.616	1.561	-56,83
Risultato (A-B)	312.893	262.634	-16,06

Fonte: Unioncamere

La gestione straordinaria evidenzia un consistente avanzo pari a 1.082.165 euro derivante dal provento accertato tra le sopravvenienze attive per euro 1.128.647¹³e dal forte abbattimento registrato tra le sopravvenienze passive. Nella gestione sono stati riportati gli esiti del riaccertamento dei debiti e dei crediti disposti con delibera del Comitato esecutivo del 1 marzo 2017.

I dati relativi alla gestione straordinaria sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 15 - Gestione straordinaria

Voci	2015	2016	Variazione %
A) Proventi straordinari			
Eliminazione debiti esercizi precedenti	43.112	196.830	356,56
Sopravvenienze attive	599.679	1.128.647	88,21
Plusvalenze vendita immobilizzazioni materiali	456.531	-	-100,00
Totale A	1.099.322	1.325.477	20,57
B) Oneri straordinari			
Eliminazione crediti esercizi precedenti	101.178	2.548	-97,48
Eliminazione crediti con delibera a chiusura bilancio	-	46.441	-
Sopravvenienze passive	855.939	194.323	-77,30
Totale B	957.118	243.312	-74,58
Risultato (A-B)	142.204	1.082.165	660,99

Fonte: Unioncamere

Nel 2016 le rettifiche patrimoniali registrano un risultato negativo pari ad euro 134.031 che fa riferimento alla svalutazione delle partecipazioni in Isnart e Uniontrasporti alla data del 31/12/2015 per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali accantonate per la stessa società ed esistenti alla data del 31/12/2014.

¹³ L'importo di 1.128,6 migliaia di euro relativo alle sopravvenienze attive 2016 è relativo: a) per 930,2 migliaia di euro al riversamento da parte dell'organismo internazionale degli autotrasportatori (IRU- International Road Transport Union) di un importo straordinario accantonato in anni pregressi dallo stesso istituto a garanzia di futuri contenziosi con gli assicuratori internazionali per la gestione dei carnet Tir; b) per 198,4 migliaia di euro all'accertamento dei conguagli economici positivi relativi alle commesse realizzate nell'anno 2015 dalle società consortili in *house* (Ecocerved 180 migliaia di euro, Borsa Merci Telematica 16 migliaia di euro, Dintec 2,4 migliaia di euro) la cui quantificazione è avvenuta successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle rettifiche patrimoniali.

Tabella 16 - Rettifiche stato patrimoniale

Rettifiche patrimoniali	2015	2016	Variazione %
A) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0	
B) Svalutazione attivo patrimoniale	19.516	134.031	586,77
Risultato (A-B)	-19.516	-134.031	586,77

5.6 Il conto economico riclassificato

In conformità alle istruzioni applicative del d.m. 23 marzo 2013 emanate dal Mise, Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato.

Nel 2016 il conto economico riclassificato ha evidenziato:

- un valore della produzione pari a 54.874.202 euro;
- costi della produzione per 54.528.730 euro, con un risultato differenziale di 345.472 euro corrispondente al risultato della gestione ordinaria del documento di conto economico dell'Ente;
- un risultato dei proventi e oneri finanziari pari a 262.634 euro;
- un totale delle rettifiche di valore pari a -134.031 euro;
- un totale delle partite straordinarie pari a 1.082.165 euro.

La tabella che segue riporta in dettaglio i valori del conto economico riclassificati per l'esercizio 2015 e 2016.

Tabella 17 - Il conto economico riclassificato

	2015		2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi e proventi per attività istituzionale		42.067.682		50.190.639
contributi in c/ esercizio	42.067.682	-	50.190.639	
contributi dallo Stato	15.454.788	-	29.872.966	
contributi da altri enti pubblici	23.408.217	-	19.609.328	
contributi dalla UE	3.204.677	-	708.345	
2. Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-15.255	14.033	
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4. Incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5. Altri ricavi e proventi	-	6.068.043		4.669.531
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	48.120.470		54.874.202
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	-	-	-
7. Per servizi	-	36.561.515		42.390.231
a) erogazione servizi istituzionali	33.621.478	-	39.649.013	
b) acquisizione di servizi	2.456.512	-	2.254.687	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni	63.591	-	83.109	
d) compensi organi di amministrazione	419.934	-	403.423	
8. Per godimento beni di terzi	-	499.267	-	565.355
9. Per il personale	-	5.304.988	-	5.185.263
a) salari e stipendi	3.720.046	-	3.701.579	-
b) oneri sociali	1.113.961	-	1.119.832	-
c) Trattamento fine rapporto	276.794	-	291.114	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) Altri costi	194.187	-	72.738	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	-	240.855	-	294.366
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	96.516	-	100.643	-
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	144.339	-	193.723	-
11. Variazione delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12. Accantonamento per rischi	-	-	-	-
13. altri accantonamenti	-	367.707	-	1.438.460
14. Oneri diversi di gestione	-	4.883.305	-	4.655.055
a) oneri per provvedimenti contenimento spesa pubblica	1.530.638	-	1.508.220	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.352.667	-	3.146.835	-
TOTALE COSTI (B)	-	47.857.638	-	54.528.730

(segue)

(segue dalla pagina precedente)

	2015		2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-	262.832		345.472
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		26.552		26.552
16. Altri proventi finanziari		289.957		237.643
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli da imprese	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	289.957		237.643	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	--	-	-	-
17. Interessi e altri oneri finanziari		3.616		1.561
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-	312.893	-	262.634
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
18. Rivalutazioni	-	-	-	-
19. Svalutazioni		19.516		134.031
a) di partecipazioni	19.516		134.031	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-19.516		-134.031
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5.		1.099.323		1.325.477
21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14. e delle imposte relative ad esercizi precedenti		957.118		243.312
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	142.204		1.082.165
Risultato prima delle imposte	-	-	--	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	--	--	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	698.413	-	1.556.240

Fonte: Unioncamere

5.7 Lo stato patrimoniale

Riguardo ai criteri utilizzati per la valutazione delle poste patrimoniali l'Ente ha applicato i principi civilistici.

Una rappresentazione delle risultanze patrimoniali è riportata nella successiva tabella.

Tabella 18 - Stato patrimoniale 2015-2016

Attivo	2015	2016	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	262.459	280.498	6,87
Immobilizzazioni materiali	34.783.794	34.661.716	-0,35
Immobilizzazioni finanziarie	46.260.782	26.664.945	-42,36
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	81.307.036	61.607.159	-24,23
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze commerciali	123.484	137.517	11,36
Crediti di funzionamento	23.009.322	34.463.174	49,78
Disponibilità liquide (banche c/c)	84.202.644	119.790.936	42,27
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	107.335.450	154.391.627	43,84
Ratei e risconti attivi	43.856	-	
A) Totale attivo	188.686.342	215.998.786	14,48
Passivo			
TFR	4.120.430	4.279.598	
Debiti di funzionamento	81.134.246	96.092.626	18,44
Fondi rischi e oneri	49.569.318	59.607.311	20,25
Ratei e risconti passivi	-	-	
B) Totale passivo	134.823.995	159.979.535	18,66
C) Patrimonio netto (A-B)	53.862.347	56.019.251	4,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	188.686.342	215.998.786	14,48
TOTALE GENERALE	188.686.342	215.998.786	14,48

Fonte: Unioncamere

Lo stato patrimoniale chiude, nel 2016, con un patrimonio netto di 56.019.251 euro, in aumento rispetto al 2015 di euro 2.156.904 e risulta costituito:

- per euro 46.363.663 relativi al patrimonio netto degli esercizi precedenti;

- per euro 1.556.240 relativi all'avanzo economico dell'esercizio 2016;
- per euro 8.099.349 relativi a riserve da partecipazioni.

La differenza con l'avanzo economico 2016 (pari a euro 1.556.240) trova giustificazione nell'aumento delle riserve da partecipazioni registrato nel 2016 (pari a euro 600.664).

In ordine allo stato patrimoniale si osserva che:

- le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nel 2016 hanno registrato complessivamente un decremento del 24,23 per cento, rispetto al 2015. Tale risultato è stato influenzato dall'aumento delle immobilizzazioni immateriali (+6,87 per cento) e dalla diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-0,35 per cento), ma soprattutto dalla forte contrazione del valore delle immobilizzazioni finanziarie (-42,36 per cento rispetto al dato del 2015), in conseguenza delle dismissioni delle partecipazioni azionarie. L'importo complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 26.664.945, è costituito da:
 - euro 15.869.386 consistenti in partecipazioni in imprese controllate/collegate e in partecipazioni in altre imprese;
 - euro 119.000 corrispondenti al deposito cauzionale versato all'Inail per il contratto di affitto dell'immobile ad uso archivio dell'Ente;
 - euro 676.559 relativo al credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di transazione stipulata nel 1993;
 - euro 10.000.000 riferiti al costo di acquisto di investimenti finanziari effettuati nel 2013 con risorse disponibili del fondo di perequazione.
- L'attivo circolante nel 2016 registra un incremento del 43,84 per cento. Tra le voci che lo compongono figurano:
 - "Rimanenze", pari ad euro 137.517, relative alla valutazione delle rimanenze dei beni in regime commerciale;
 - "Crediti di funzionamento", pari ad euro 34.463.174 che aumentano del 49,78 per cento rispetto al 2015 (per la composizione di tale voce di bilancio si rimanda alla nota integrativa);
 - "Disponibilità liquide", pari ad euro 119.790.936, costituite dalla giacenza complessiva presente nei diversi c/c accesi presso l'istituto cassiere dell'Ente nonché di un conto di contabilità esistente presso la Banca d'Italia.
- le passività, che al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 159.979.535, evidenziano un incremento del 18,66 rispetto al precedente esercizio e sono così composte:

- euro 96.092.626 per debiti di funzionamento (+18,44 per cento);
- euro 59.607.311 per fondo rischi ed oneri;
- euro 4.279.598 per trattamento di fine rapporto.

Il patrimonio netto, dopo il decremento registrato nel 2012, torna a crescere, come confermato dalla serie storica degli incrementi degli ultimi anni, indicati nella tabella che segue.

Tabella 19 – Andamento del patrimonio netto

Anno	
2007	47.690.923
2008	48.338.345
2009	49.463.645
2010	50.285.075
2011	51.521.390
2012	50.904.733
2013	51.288.932
2014	53.723.713
2015	53.862.347
2016	56.019.251

5.8 Il rendiconto finanziario

Con riferimento alla gestione della liquidità, il più volte citato d.m. 27 marzo 2013, ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui Unioncamere, il bilancio di esercizio debba essere accompagnato anche dal rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto, deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili formulati dall'OIC.

Il documento evidenzia un flusso positivo di cassa pari ad euro 35.588.292 con un saldo di cassa al 31 dicembre 2016 di euro 119.790.936.

La successiva tabella raffronta i valori del rendiconto 2016 con quelli dell'anno 2015. Le eventuali mancate quadrature dei totali dipendono dall'eliminazione dei decimali.

Tabella 20 - Il rendiconto finanziario

	31/12/2016	31/12/2015
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile/perdita dell'esercizio	1.556.240	698.413
Imposte	-	-
Interessi passivi/attivi	-236.082	-286.341
Dividendi	-26.552	-26.552
Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-456.531
Sopravvenienza attiva/passiva	-1.082.165	314.327
1) Utile/perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	211.441	243.316
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
➤ Accantonamento ai fondi	1.826.294	866.300
➤ Ammortamenti delle immobilizzazioni	294.365	240.855
➤ Svalutazioni attivo patrimoniale	-134.031	-19.516
➤ Altre rettifiche per elementi non monetari	-	71.754
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.986.628	1.159.394
Variazioni del capitale circolante netto		
➤ Decremento/incremento delle rimanenze	-14.033	15.255
➤ Decremento/incremento dei crediti di funzionamento	-11.453.852	-2.682.477
➤ Incremento/decremento dei debiti di funzionamento e fondo perequativo	24.692.265	11.215.033
➤ Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	43.856	21.979
➤ Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	-	-
➤ Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.268.236	8.569.790
Altre rettifiche		
➤ Interessi incassati	157.427	234.711
➤ Incasso sopravvenienza attiva	946.205	506.703
➤ Pagamenti sopravvenienze passive	-167.572	-823.175
➤ Incasso plusvalenza	-	456.531
➤ Interessi passivi pagati	-1.561	3.616
➤ Imposte pagate	-	-
➤ Dividendi incassati	26.552	26.552
➤ Utilizzo fondo TFR	-120.138	-50.659
➤ Utilizzo fondo rischi e oneri	-560.279	-790.342
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	280.634	-443.295
Totale A) - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	15.749.939	9.529.206
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
➤ Immobilizzazioni materiali	-71.644	-28.008.450
Investimenti	-71.644	-29.186.918
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.178.469
➤ Immobilizzazioni immateriali	-118.682	-115.373
Investimenti	-118.682	-115.373
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
➤ Immobilizzazioni finanziarie	20.031.680	-2.500.821
Investimenti	-320	-2.508.683
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.032.000	7.862
Totale B) - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	19.841.353	-30.624.644
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Totale C) - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	0	0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	35.588.292	-21.095.438
Disponibilità liquide a inizio esercizio	84.202.644	105.298.082
Disponibilità liquide a fine esercizio	119.790.936	84.202.644

Fonte: Unioncamere

5.9 Attuazione delle norme statali di contenimento della spesa

In merito all'attuazione delle norme statali di contenimento della spesa, si prende atto, come attestato dal collegio dei revisori, che l'Ente ha rispettato i limiti di spesa come indicato nella successiva tabella.

Nel 2016 l'importo dei versamenti allo Stato dei risparmi provenienti dal contenimento della spesa, iscritto nel conto economico all'interno della voce "oneri diversi di gestione", è risultato pari a euro 1.508.220.

Tabella 21 - Versamenti previsti dalle norme statali di contenimento della spesa

Norma di contenimento	Versamenti 2015	Versamenti 2016
D.L. n. 112/2008 (art. 67, comma 6)	40.774	40.774
D.L. n. 112/2008 (art. 61, comma 17)	171.367	171.367
D.L. n. 78/2010 (art. 6, comma 21)	501.640	501.640
D.L. n. 95/2012 (art. 8, comma 3)	495.905	495.905
D.L. n. 228/2012 (art. 1, commi 141-142)	50.581	50.581
D.L. n. 66/2014 (art. 50, comma 3)	247.953	247.953
D.L. n. 98/2011 (art. 16 comma 5)	22.417	
Totale	1.530.637	1.508.220

Fonte: Unioncamere

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività contrattuale dell'Ente si è adeguata, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, alla nuova disciplina in materia di contratti pubblici, coerentemente con quanto previsto all'art. 216 del decreto, che impone l'applicazione delle nuove disposizioni per tutte le procedure ed i contratti i cui bandi, avvisi e inviti sono stati pubblicati e trasmessi a decorrere dalla data del 19 aprile 2016.

Di contro, l'attività contrattuale antecedente all'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016 è stata gestita secondo le disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/2001 e del Regolamento di attuazione (D.P.R. n. 207/2010).

Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente l'Ente, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle linee guida n. 4 “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, si è dotato di un proprio elenco degli operatori economici.

Con determinazione dirigenziale n. 387 del 26 ottobre 2016 è stato approvato il “Regolamento per la costituzione dell'elenco degli operatori economici” che prevede la pubblicazione del relativo avviso sul profilo committente dell'Ente. Con determinazione dirigenziale n. 515 del 28 dicembre 2016, in base alle domande pervenute e validate, è stata quindi deliberata la costituzione dell'elenco per lo svolgimento di procedure negoziate sotto soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/16. L'elenco, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC, è di tipo aperto e soggetto ad aggiornamento mensile.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2016.

Tabella 22 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale 2016

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	SERVIZI	LAVORI	TOTALE	NR. GARE	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU TOTALI %	RAPPORTO DI COMPOSIZIONE SU NR. GARE %	IMPORTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI GARA
Procedura aperta	-	-	-	-			-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara	2.073.508	-	2.073.508	8	53	3	259.189
Affidamento in economia-cottimo fiduciario	293.782	-	293.782	40	8	17	7.345
Affidamento in economia-affidamento diretto	1.250.363	-	1.250.363	183	32	78	6.833
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	278.493	-	278.493	5	7	2	55.699
TOTALE	3.896.146	-	3.896.146	236	100	100	16.509

Fonte: Unioncamere: Amministrazione Trasparente sezione Bandi di gara e contratti

Rispetto all'esercizio precedente il valore complessivo dell'attività contrattuale è diminuito di 2,95 milioni di euro (da 6,84 milioni a 3,89 milioni), riduzione determinata dai ritardi nel finanziamento di progetti nazionali e comunitari che, di fatto, hanno portato ad uno slittamento delle procedure di appalto all'anno successivo.

Il 53 per cento della spesa sostenuta si riferisce a procedure negoziate che non prevedono la pubblicazione di un bando di gara. In queste procedure rientrano anche i rinnovi contrattuali preventivamente previsti e disciplinati negli atti di gara riferiti a precedenti procedure ad evidenza pubblica (81 per cento).

L'ulteriore 32 per cento della spesa si riferisce ad affidamenti diretti di importo inferiore a euro 40.000,00. Si tratta, per lo più, di affidamenti di modesta entità (il 62,5 per cento della spesa si riferisce ad acquisti inferiore a 5.000 euro) effettuati previa rotazione degli operatori economici.

La restante parte della spesa attiene a procedure negoziate con invito, di importo superiore alla soglia dei 40.000,00 euro e inferiore alla soglia comunitaria e all'adesione a convenzioni stipulate da centrali di committenza (Consip).

I dati soprariportati ed in particolare l'alto numero delle procedure negoziate e delle procedure in economia e, nell'ambito di queste ultime, degli affidamenti diretti, se pur singolarmente contenuti nel limite d'importo consentito, continuano ad evidenziare (come già messo in luce nel referto precedente) una perdurante incapacità dell'Ente di programmare adeguatamente e razionalizzare l'attività negoziale.

7. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

7.1 L'iscrizione in bilancio

Nel bilancio di esercizio 2016, analogamente ai precedenti esercizi, l'Ente - nell'ambito dell'attivo dello stato patrimoniale - ha inserito tra le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutandole per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare Mise n. 3622/2009.

Al 31.12.2016 sono riconducibili ad Unioncamere le seguenti partecipazioni societarie.

Tabella 23 - Partecipazioni societarie al 31.12.2016

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA	REGIME DI OPERATIVITA'	VALORE PARTECIPAZIONE A PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008 (in euro)	VALORE PARTECIPAZIONE ISCRITTO A BILANCIO AL 31.12.2016 (in euro)	DIPENDENTI
INFOCAMERE SCPA	3,61%	IN HOUSE		2.051.146,10	770
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SRL	92,73%	IN HOUSE	4.792.382,93		73
DINTEC SCRL	47,49%	IN HOUSE	502.830,59		21
ISNART SCPA	26,85%	IN HOUSE		122.464,19	15
ECOCERVED SCRL	7,39%	IN HOUSE		232.544,80	131
UNIONTRASPORTI SCRL	15,61%	IN HOUSE		13.522,79	8
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	3,31%	IN HOUSE		79.378,25	15
IC OUTSOURCING SCRL	2,18%	IN HOUSE		21.166,23	203
JOB CAMERE IN LIQUIDAZIONE	2,45%	IN HOUSE		18.866,57	408
AGROQUALITA' SPA	13,89%	NON IN HOUSE		251.088,42	33
TECNOSERVICECAMERE SCPA	11,29%	IN HOUSE		268.164,24	391
TECNOHOLDING SPA	2,87%	NON IN HOUSE		7.494.734,75	5

7.2 Le società in *house* ed il controllo analogo

Negli statuti di tutte le società in *house* è stato inserito un Comitato per il controllo analogo.

La finalità del Comitato è, principalmente, quella di controllare, anche richiedendo informazioni e documentazione, sulla corretta attuazione da parte degli Organi amministrativi delle società, degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei soci, vigilando su tutte le decisioni “significative” della società, affinché questa non persegua, anche indirettamente, obiettivi diversi o contrastanti con quelle dei soci e consentendo il controllo analogo da parte dei soci stessi.

Il Comitato è composto da un numero massimo di componenti (da 3 a 7 a seconda della società), nominati, all'interno della compagine societaria, dall'Assemblea della società.

Tutti gli statuti delle società partecipate sono stati quindi modificati nei termini appresso indicati:

- richiamo della “qualifica” di “organismo di diritto pubblico” ai sensi dell'art. 3, comma 1 del d.lgs. n. 50/2016;
- esplicitazione che la società è una struttura del sistema camerale italiano, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, della legge n. 580/1993;
- indicazione che la società rispetta i requisiti e le condizioni previste dall'articolo 5 del d.lgs. n. 50/2016;
- indicazione della stretta funzionalità ed indispensabilità della società per le finalità istituzionali dei soci, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016.

Sempre in materia di controllo analogo, si rammenta quanto contenuto nelle Linee guida n.7, emanate dall'ANAC ai sensi dell'articolo 192, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, e contenenti le modalità e i criteri per l'iscrizione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori nell'apposito elenco previsto dal nuovo codice degli appalti (e tenuto dalla medesima Autorità), iscrizione che, a decorrere dal 15 settembre 2017, costituisce presupposto per l'effettuazione di affidamenti diretti nei confronti di proprie società in *house*. L'ANAC identifica il controllo analogo nella “*sussistenza di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali. Il controllo analogo deve avere ad oggetto sia gli organi che gli atti della società partecipata e deve riguardare gli aspetti economici, patrimoniali, finanziari, di qualità dei servizi e della gestione*”.

Proprio per adeguare il sistema camerale al quadro delineato dall'ANAC, l'Unioncamere ha predisposto un documento, realizzato alla fine di un percorso di lavoro svolto con un gruppo di segretari generali delle camere di commercio, con cui vengono fornite direttive alle camere di commercio e alle società in *house* del sistema camerale per l'attivazione di modifiche statutarie, degli assetti organizzativi e dei modelli gestionali funzionali alla realizzazione del sistema di controllo analogo.

7.3 I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Unioncamere, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190, ha avviato una pianificazione organica degli interventi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Come già evidenziato nel precedente referto, con delibera presidenziale n. 9 del 26/3/2015, è stato adottato il primo piano di razionalizzazione delle partecipazioni trasmesso alla Corte dei conti, sezione regionale controllo Lazio, il 1° aprile 2015.

I criteri cui l'Ente si è ispirato nella predisposizione del piano sono quelli indicati nella stessa legge n. 190/2014 (essere la società/partecipazione indispensabile o meno per l'Ente ai fini del perseguimento delle proprie finalità istituzionali; numero dei dipendenti esiguo o, comunque, inferiore a quello degli amministratori; sovrapposizione di *mission* societarie) ai quali l'Ente ne ha aggiunti altri, in parte previsti da norme antecedenti, quali: l'andamento della gestione, rilevato attraverso i risultati economici di esercizio degli ultimi anni; la coerenza tra gli obiettivi di razionalizzazione e gli indirizzi politico-amministrativi dell'Ente.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 20 del 31 marzo 2016 è stato adottato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni per l'anno 2016 trasmesso alla Corte dei conti, sezione regionale controllo Lazio, il successivo 22 aprile 2016. Con lo stesso, oltre a dar conto dei risultati conseguiti rispetto a quelli previsti con il precedente piano, sono stati pianificati i nuovi interventi anche in relazione al mutato quadro ordinamentale. È stata quindi avviata una riflessione circa l'effettiva rispondenza agli interessi generali delle camere di commercio della dismissione delle partecipazioni nelle società Dintec, Isnart, Uniontrasporti e *Tecnoholding*, già previste nel precedente piano, anche alla luce dei contenuti della riforma circa le funzioni e le *mission* istituzionali delle camere di commercio.